



C. C. NAPOLI
Lunedì, 28 agosto 2017

C. C. NAPOLI

Lunedì, 28 agosto 2017

C. C. NAPOLI

28/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 17	<i>FRANCESCO CENITI</i>	
Var imperfetta e sotto accusa Ma il bilancio resta positivo		1
28/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 48		
Stecchi di bronzo nell' asta Nuoto: Gabbrielleschi d' argento		3
28/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 57		
PALLANUOTO		4
28/08/2017 Il Mattino Pagina 21		
Paltrinieri irresistibile: oro anche nella 10 km		5
28/08/2017 Il Mattino Pagina 33	<i>Gianluca Agata</i>	
Scandone, appello delle società: subito il restyling		6



C. C. NAPOLI

Var imperfetta e sotto accusa Ma il bilancio resta positivo

Dal pollice verso di Zidane a Buffon: «Così non è calcio». In A dopo 20 gare ci sono però buoni segnali: diversi errori evitati, proteste azzerate e trattenute in area in estinzione

«Andiamo cauti». I vertici arbitrali avevano accolto con un sorriso i complimenti unanimi ricevuti sulla Var il 19 agosto (giorno dei due anticipi nella prima giornata di A), ma in privato erano consapevoli delle difficoltà a cui andavano incontro: introdurre la tecnologia era ed è una rivoluzione che ha bisogno dei suoi tempi per trovare un equilibrio. E specie in questa fase sperimentale è impossibile che tutto vada liscio.

Gli umori, intanto, sono cambiati rapidamente: all' alba della pausa del campionato per la Nazionale, dai complimenti si è passati ai dubbi. Con il carico portato dallo strano caso «del dottor Gigi e signor Buffon». Il capitano di Juve e Nazionale sulla Var si è sdoppiato: dopo il 3-0 al Cagliari col rigore dato contro i bianconeri (e parato) dalla tecnologia, Buffon aveva dato un giudizio molto positivo sulla novità («è da sportivi, ben venga»); sabato a Genova dopo il secondo penalty fischiato grazie ai replay (con errore annesso sul fuorigioco non rilevato di Galabinov) ai danni della Juve ha tuonato: «Liberate gli arbitri dal mostro, si sta facendo un uso spropositato dello strumento. Questo non è più calcio, ma pallanuoto». Una sparata personale, visto che Max Allegri (tecnico dei bianconeri) più o meno negli stessi istanti predicava invece pazienza e promuoveva nonostante la svista l'uso dei replay.

Ma certo, le parole di Buffon pesano e innescano il dibattito sulla moviola, reso ancora più caldo dalla scelta del Var Orsato di non considerare grave errore (avrebbe aperto le porte al rigore) il contatto tra Skriniar e Perotti in Roma-Inter giudicato non punibile da Irrati. SPAURACCHIO VAR Può sembrare un paradosso, ma le posizioni del signor Buffon (anti-Var) e quella esposta alla Gazzetta nella scorsa settimana dal designatore della A Nicola Rizzoli («dobbiamo fare meglio con la Var, ma usandola sempre meno»), non sono così lontane. Anzi, partono da uno stesso concetto: la tecnologia in aiuto degli arbitri non è stata pensata come una invasione di replay in modo da vivisezionare ogni singolo episodio con annesso sospetto. Al contrario, l'



Var imperfetta e sotto accusa Ma il bilancio resta positivo

Dal pollice verso di Zidane a Buffon: «Così non è calcio». In A dopo 20 gare ci sono però buoni segnali: diversi errori evitati, proteste azzerate e trattenute in area in estinzione

Francesco Civili
«A

«Andiamo cauti». I vertici arbitrali avevano accolto con un sorriso i complimenti unanimi ricevuti sulla Var il 19 agosto (giorno dei due anticipi nella prima giornata di A), ma in privato erano consapevoli delle difficoltà a cui andavano incontro: introdurre la tecnologia era ed è una rivoluzione che ha bisogno dei suoi tempi per trovare un equilibrio. E specie in questa fase sperimentale è impossibile che tutto vada liscio.

La polverina
L'arbitro Paolo Valeri rivedeva la Var a bordo campo durante Spal-Lazio 2-2. Il successo in due azzerate, per complessivi 5-2 a cui assegnare all'arbitro il rigore del momentaneo 2-2 non

SPRACCI DI VAR
A Benevento uno scambio d'identità: giallo De Maio
C

«Andiamo cauti». I vertici arbitrali avevano accolto con un sorriso i complimenti unanimi ricevuti sulla Var il 19 agosto (giorno dei due anticipi nella prima giornata di A), ma in privato erano consapevoli delle difficoltà a cui andavano incontro: introdurre la tecnologia era ed è una rivoluzione che ha bisogno dei suoi tempi per trovare un equilibrio. E specie in questa fase sperimentale è impossibile che tutto vada liscio.

Ifab ne ha consentito la sperimentazione con un protocollo rigido che ammette il ricorso al replay in 4 casi (sui gol, sui rigori, sulle espulsioni e sugli scambi di identità) e solo in presenza di un chiaro errore. E' questa asticella al momento non si può abbassare anche se la tentazione (da parte di giocatori, allenatori e anche degli arbitri) è forte.

Quasi uno scarico di responsabilità con delega in bianco alla tecnologia. Non può essere così, altrimenti il rischio di snaturare il calcio è dietro l'angolo. Il paracadute della moviola si apre per evitare sviste decisive sul risultato e quindi per garantirne la regolarità. Ecco perché le conclusioni tirate dal signor Buffon vanno fuori strada. Al netto della svista sul fuorigioco di Galabinov, i penalty concessi a Marassi erano evidenti: non darli sarebbe stato una macchia. Altro che pallanuoto. Diverso è il discorso sui tempi: vanno migliorati, ma questo accadrà con l'esperienza. Insomma, serve pazienza, come predica Allegri. La speranza è che Buffon ritorni il dottor Gigi, anche perché le sue frasi ricordano quelle di un altro grande campione, Zidane.

BILANCIO L' ex 21 della Juve e attuale tecnico del Real Madrid disse a chiare lettere nello scorso dicembre: «Con la Var non è calcio». Lo spiegò ai giornalisti dopo uno dei primi esperimenti con i replay in aiuto degli arbitri: al Mondiale per club. Ed è quantomeno curioso che la crociata anti tecnologia unisca due club spesso accusati di avere usufruito di vantaggi indiretti, dovuti a mancati fischi. E allora valutiamo la questione su fatti concreti: quello che resta della Var italiana dopo 20 match è un esperimento che ha di fatto eliminato le proteste in campo e sugli spalti, quasi azzerato le trattenute in area su palla inattiva con maggiori possibilità di gol per gli attacchi, corretto diversi errori evidenti, evitati degli altri, commesso uno sbaglio (il solito Galabinov) e lasciato troppi dubbi su Skrinjar-Perotti. Per essere un inizio, è un buon inizio. La perfezione non è di questo mondo. E nemmeno della Var.

FRANCESCO CENITI



C. C. NAPOLI

LA GIORNATA DEGLI AZZURRI

Stecchi di bronzo nell' asta Nuoto: Gabrielleschi d'argento

Il bilancio azzurro dell' 8a giornata. Nel medagliere il Giappone, con 30 ori, va in vetta superando la Sud Corea. L' Italia è 8a con 31 medaglie (9 ori).

ATLETICA Ieri sul podio è salito Claudio Stecchi, bronzo nell' asta con 5.40. Il 25enne fiorentino, vice iridato jr 2010, fa percorso netto fino a quella misura, ma poi è costretto dai crampi a interrompere una gara (vinta dal portoghese Ferreira con 5.55 sul Grigoryev, 5.50). Ottavia Cestonaro è quarta nel triplo con 13.51 (+0.1), Ahmed Abdelwahed 8° nei 3000 siepi (8'47"72). Nelle qualificazioni del lungo (oggi la finale), il ceco Radek Juska vola a 8.31 (+1.4), record nazionale (Filippo Randazzo promosso con 7.64/+2.3).

NUOTO DI FONDO Nella 10 km dell' oro di Gregorio Paltrinieri, ritirato Andrea Manzi. Sulla stessa distanza l' Italia incassa anche lo splendido argento femminile di Giulia Gabrielleschi, mentre Barbara Pozzobon ha terminato in sesta posizione.

TUFFI Decimo posto per Lorenzo Marsaglia e Flavia Pallotta nella finale del team event misto.

ARTI MARZIALI Nel Nangun maschile, Andrea Giovanni Di Martino si è classificato del decimo posto.

Universiadi > Nuoto a Taipei

LUNEDÌ 28 AGOSTO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT



Nel fondo non fonde Oro nella 10 km con l'acqua a 30°!

Gara anticipata alle 6 di mattina per il caldo: ritiri, atleti disidratati, ma Paltrinieri all'8° km stacca tutti

di Luca Bardin. È il sole a scottare, il caldo che si fa sentire anche in acqua. Gregorio Paltrinieri, 22 anni, oro olimpico e mondiale del 2010 al Tokyo 2012, si è classificato primo nella gara di fondo di 10 km. Ha staccato tutti gli altri a 8 km, ma è stato costretto a ritirarsi per un crampo. In acqua a 30 gradi, il fondo è stato anticipato alle 6 di mattina per il caldo. Paltrinieri, che ha già vinto l'oro nei 5000 e nei 10000 metri, si è ritirato alle 8 km per un crampo al polso. Ha fatto il 10 km in 50'14"4, con un ritmo medio di 5'01"4. Gli altri concorrenti sono stati costretti a ritirarsi a varie distanze.

Silvio Bertoldi

Gregorio Paltrinieri era pronto per l'Universiade di Taipei con un crampo al polso, aveva già vinto l'oro olimpico e mondiale del 2010 al Tokyo 2012, si è ritirato alle 8 km per un crampo al polso. Ha fatto il 10 km in 50'14"4, con un ritmo medio di 5'01"4.

2 Ieri, in un'acqua calda di 30 gradi, il fondo è stato anticipato alle 6 di mattina per il caldo. Paltrinieri, che ha già vinto l'oro nei 5000 e nei 10000 metri, si è ritirato alle 8 km per un crampo al polso.

3 Il record nazionale di 48'14"4 è stato stabilito da Gregorio Paltrinieri nel 2010. In questa occasione, il 22enne fiorentino ha fatto il 10 km in 50'14"4, con un ritmo medio di 5'01"4.

LA GIORNATA DEGLI AZZURRI
Stecchi di bronzo nell'asta Nuoto: Gabrielleschi d'argento

3 Il bronzo azzurro dell'8a giornata. Nel medagliere il Giappone, con 30 ori, va in vetta superando la Sud Corea. L' Italia è 8a con 31 medaglie (9 ori).

ATLETICA Ieri sul podio è salito Claudio Stecchi, bronzo nell' asta con 5.40. Il 25enne fiorentino, vice iridato jr 2010, fa percorso netto fino a quella misura, ma poi è costretto dai crampi a interrompere una gara (vinta dal portoghese Ferreira con 5.55 sul Grigoryev, 5.50).

ARTI MARZIALI Nel Nangun maschile, Andrea Giovanni Di Martino si è classificato del decimo posto.

IL TRACCIATO Ha segnato un tempo di 50'14"4, con un ritmo medio di 5'01"4. Gli altri concorrenti sono stati costretti a ritirarsi a varie distanze.

IL D. Bardin: «Un grande impegno e mi ha anche detto che si è divertito»

IL MONTAGNA Non può accreditarsi al vertice dell'arrampicata. In questa occasione, il 22enne fiorentino ha fatto il 10 km in 50'14"4, con un ritmo medio di 5'01"4.

NUOTO MARATONA JUNIORS
Delipano bronzo nei 5000 e Martinenghi è 4° nei 2000 rana

5 Arriva da Leonardo Delipano la seconda medaglia azzurra in questa edizione delle Universiadi. Ha fatto il 5000 metri in 16'32"4, con un ritmo medio di 3'14"4.

6 Arriva da Leonardo Delipano la seconda medaglia azzurra in questa edizione delle Universiadi. Ha fatto il 5000 metri in 16'32"4, con un ritmo medio di 3'14"4.

7 Arriva da Leonardo Delipano la seconda medaglia azzurra in questa edizione delle Universiadi. Ha fatto il 5000 metri in 16'32"4, con un ritmo medio di 3'14"4.



Universiadi Trionfo nel fondo

Paltrinieri irresistibile: oro anche nella 10 km

Si chiude trionfalmente per il nuoto azzurro la 29esima Universiade in svolgimento a Taipei. Nella 10 chilometri di fondo vince Gregorio Paltrinieri, l'atleta delle Fiamme Oro, gruppo sportivo della Polizia di Stato: alla seconda prova in carriera nella distanza stacca tutti e arriva in solitario in 1h54'524. Secondo il tedesco Detlef Meissner, terzo il polacco Pielowski. Un' estate da non dimenticare per l'olimpionico di Rio de Janeiro che, dopo aver bissato in vasca il titolo mondiale a Budapest nei 1500 stile libero, vince tre ori nella manifestazione (800, 1500 sl e 10 km), ma soprattutto conferma la validità del lavoro e la competitività anche nella prova olimpica del fondo in vista di Tokyo 2020. SuperGreg, che tra Europei, Mondiali e Olimpiadi non perde un 1500 dal 2014, quest' anno aveva già testato la sua adattabilità in acque libere arrivando quarto lo scorso marzo in Coppa Len ad Eilat, in Israele. Dalle acque di Taiwan è emersa anche Giulia Gabrielleschi che conquista l'argento in 2h04'179 dietro l' ungherese Anna Olasz. L' atleta toscana, Fiamme Oro, si conferma dopo il bronzo nella staffetta mista del Balaton ai mondiali di Budapest, nella 10 chilometri di fondo donne.

Lunedì 28 agosto 2017
Il Mattino

Sport 21

MotoGP A Silvestrone ancora un successo per il pilota della Ducati che approfitta del ko di Marquez (motore rotto) e lo sorpassa

Vittoria e primato, Dovizioso ora può sognare

Bossi sempre avanti, il tedesco si riprende il compagno Viñales

Gianni Perrotto
Dopo un'annata in cui ha fatto il pieno a 500 chilometri, il pilota della Honda ha una settimana di riposo. Il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara. Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara. Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara.



La gioia. Dani Pedrosa sul podio dopo la vittoria nel Gran Premio di Germania. A sinistra, Rossi

Coti a Silvestrone

Pos	Nome	Tempo	Gap
1	Dani Pedrosa	42'00.000	-
2	Andrea Dovizioso	42'05.000	+05.000
3	Valentino Rossi	42'10.000	+10.000

Pos	Nome	Tempo	Gap
4	Marc Márquez	42'15.000	+15.000
5	Jorge Lorenzo	42'20.000	+20.000
6	Pol Espargaró	42'25.000	+25.000

Il podio. In alto a sinistra, il vincitore Dani Pedrosa. In basso, il secondo Andrea Dovizioso e il terzo Valentino Rossi

Formula 1 Nel Gp del Belgio sul podio anche Ricciardo, Raikkonen quarto. Bottas solo quinto Hamilton resiste a Vettel, appuntamento a Monza

Il tedesco resta in testa con 7 punti di vantaggio «Ci ho provato, peccato»

Daniela Salamita
Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara. Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara.



Il podio. In alto a sinistra, il vincitore Lewis Hamilton. In basso, il secondo Vettel e il terzo Ricciardo

Super Ongia

Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara.

Il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara.

In breve

Vincenzo
Vincenzo, il pilota di Foligno ha fatto il pieno a 500 chilometri, il suo compagno di squadra, il catalano Dani Pedrosa, è invece in gara.

Record Mayweather

Record Mayweather
Il pugile americano ha stabilito un nuovo record di vittorie consecutive.

Universiadi Trionfo nel fondo

Paltrinieri irresistibile: oro anche nella 10 km



Super Ongia. Paltrinieri sul podio dopo la vittoria



La riqualificazione

Scandone, appello delle società: subito il restyling

Intervento per le Universiadi, la piscina sarà chiusa: serve un' alternativa per 1300 atleti

La corsa contro il tempo è cominciata. Il capitolato d' appalto recita: costruzione nuova piscina olimpionica per allenamento e ristrutturazione impianto per un totale di 5.369.376,45 euro. La piscina Scandone alle Universiadi 2019 ospiterà il nuoto con big come Greg Paltrinieri e le finali di pallanuoto. L' impianto di Fuorigrotta risorgerà dalle proprie ceneri che, per la verità, tanto ceneri non sono. La stessa divina Federica Pellegrini, in occasione del meeting premondiale svoltosi a Napoli disse: «Da quello che mi avevano detto pensavo peggio».

Forse i blocchi di partenza sono un po' retrò ma tutto sommato non è messa male». E se lo dice la regina del nuoto mondiale c' è da aver fiducia. Un po' meno nei tempi di ristrutturazione dell' impianto e, soprattutto, in quello che può rappresentare il piano B del nuoto napoletano. Con la piscina chiusa per qualche mese, come paventato anche dall' assessore allo sport del Comune di Napoli Ciro Borriello, che fine faranno i circa milletrecento atleti che ogni giorno frequentano l' impianto di viale Giochi del Mediterraneo?

I conti sono presto fatti, tre squadre in A1: Canottieri Napoli, Posillipo, Acquachiera, una di serie A2, Cesport, tre di serie B: Rari Nantes Napoli, Basilicata Nuoto, As Nuoto 2000. Per ogni squadra formazioni Under 20, Under 17 e Under 15. Una quindicina di formazioni soltanto di pallanuoto cui vanno aggiunte una dozzina di società che si occupano di nuoto. Oltre alla nuova piscina olimpionica, la Scandone dovrà sottoporsi alla ristrutturazione dei due spogliatoi superiori (800 mq in totale). Quelli inferiori hanno già subito un restyling. Poi l' ammodernamento del salone, lavori strutturali all' impianto di aerazione, la coibentazione delle due velette, la ristrutturazione delle facciate, la sostituzione delle griglie del bordovasca, delle corsie, delle attrezzature consumatesi in 33 anni di onorata attività. Chi ne capisce dice che, se ben organizzati, sono lavori che sarebbero completati in qualche mese. Il piano dovrebbe essere: lavori alla seconda piscina ed alle strutture esterne nei mesi di attività, chiusura da maggio a settembre del prossimo anno per intervenire sui lavori sostanziali considerato anche che lo scorso anno sono stati sostituiti tutti gli impianti di filtraggio che ora sono moderni e funzionanti.

«Se ci restituiscono una Scandone gioiello ben vengano i lavori e la sospensione delle attività - l'

28 agosto 2017
Il Mattino

Primo piano **Napoli** 33

La riqualificazione

Scandone, appello delle società: subito il restyling

Intervento per le Universiadi, la piscina sarà chiusa: serve un' alternativa per 1300 atleti

Giuliana Agosta

La corsa contro il tempo è cominciata. Il capitolato d' appalto recita: costruzione nuova piscina olimpionica per allenamento e ristrutturazione impianto per un totale di 5.369.376,45 euro. La piscina Scandone alle Universiadi 2019 ospiterà il nuoto con big come Greg Paltrinieri e le finali di pallanuoto. L' impianto di Fuorigrotta risorgerà dalle proprie ceneri che, per la verità, tanto ceneri non sono. La stessa divina Federica Pellegrini, in occasione del meeting premondiale svoltosi a Napoli disse: «Da quello che mi avevano detto pensavo peggio».



Paltrinieri

Greg Paltrinieri è tra i big del nuoto che sono attesi alla Scandone riqualificata



Pellegrini

Federica Pellegrini è tra i big del nuoto che sono attesi alla Scandone riqualificata



La ristrutturazione della piscina Scandone è in corso. In alto: il progetto di viale Giochi del Mediterraneo

Un'alternativa? Una quindicina di formazioni soltanto di pallanuoto cui vanno aggiunte una dozzina di società che si occupano di nuoto. Oltre alla nuova piscina olimpionica, la Scandone dovrà sottoporsi alla ristrutturazione dei due spogliatoi superiori (800 mq in totale). Quelli inferiori hanno già subito un restyling. Poi l' ammodernamento del salone, lavori strutturali all' impianto di aerazione, la coibentazione delle due velette, la ristrutturazione delle facciate, la sostituzione delle griglie del bordovasca, delle corsie, delle attrezzature consumatesi in 33 anni di onorata attività. Chi ne capisce dice che, se ben organizzati, sono lavori che sarebbero completati in qualche mese. Il piano dovrebbe essere: lavori alla seconda piscina ed alle strutture esterne nei mesi di attività, chiusura da maggio a settembre del prossimo anno per intervenire sui lavori sostanziali considerato anche che lo scorso anno sono stati sostituiti tutti gli impianti di filtraggio che ora sono moderni e funzionanti.

LA PASSIONE SI RINNOVA
Nasce il Nuovo Sito Motori de **IL MATTINO**

- Grafica rinnovata e moderna
- Foto e video di qualità
- Antiprime news
- Prove di tutte le nuove auto
- Speciali saloni e grandi eventi
- Economia e motorsport
- Panoramiche sulle due ruote

ENTRA E FAI IL PIENO DI NOTIZIE

motori.ilmattino.it



opinione del presidente della Canottieri Napoli Achille Ventura - firmerei subito. Quindi aspettiamo. Anche noi potremmo essere interessati da lavori in quanto piscina di allenamento per le Universiadi. A settembre incontreremo i responsabili e si vedrà». Dal canto suo l'Acquachiara chiede un tavolo di concertazione con Federazione, Comune e organi di competenza per programmare anche «una organizzazione sussidiaria e di riserva perché l'occasione di lavori fatti bene poi potrebbe non ripetersi più» nelle parole di Massimo Pezzuti dirigente nuoto e pallanuoto di Acquachiara.

Anche Giuseppe Esposito della Cesport, neopromossa in A2 concorda: «Bene i lavori, però attenzione, bisogna tener conto di tutte le associazioni. Se sospendi per un mese l'attività a chi non ha impianti alternativi bisogna offrire una soluzione».

Gianluca Agata